

SCUOLA STEINER-WALDORF VERONA

Scuola paritaria Primaria e Secondaria di I° grado

Località Laura, 4 – frazione Grezzano 37060 Mozzecane (VR) – Tel. 0455549256 – segreteria@scuolawaldorfverona.it

Scuola Primaria Cod. Mecc. VR1ESU500Z – Scuola Secondaria I° grado Cod. Mecc. VR1MV95009

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DELLA

SCUOLA STEINER WALDORF VERONA

AI SENSI DEL DPR 24 GIUGNO 1998, N 249



SCUOLA STEINER-WALDORF VERONA

Scuola paritaria Primaria e Secondaria di I° grado

Località Laura, 4 – frazione Grezzano 37060 Mozzecane (VR) – Tel. 0455549256 – segreteria@scuolawaldorfverona.it

Scuola Primaria Cod. Mecc. VR1ESU500Z – Scuola Secondaria I° grado Cod. Mecc. VR1MV95009

SCUOLA STEINER-WALDORF VERONA

Scuola paritaria Primaria e Secondaria di I° grado

Località Laura, 4 – frazione Grezzano 37060 Mozzecane (VR) – Tel. 0455549256 – segreteria@scuolawaldorfverona.it
Scuola Primaria Cod. Mecc. VR1ESU500Z – Scuola Secondaria I° grado Cod. Mecc. VR1MV95009

Indice

Art. 1 - Vita della Comunità Scolastica	4
Art. 2 – Diritti	4
Art. 3 – Doveri	5
Art. 4 – Disciplina	6
Art. 5 – Patto educativo di corresponsabilità	8

Art. 1 – Vita della Comunità Scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia adottata a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti degli alunni

Gli alunni hanno diritto a:

1. un'istruzione individualizzata e di qualità;
2. un ambiente educativo basato sul rispetto reciproco, sereno e al contempo stimolante e orientato al benessere individuale e collettivo;
3. un'atmosfera didattica improntata al dialogo collaborativo al fine di realizzare al meglio gli apprendimenti e di sviluppare autostima, l'auto-efficacia ed il benessere;
4. interventi di recupero didattico ordinari (nell'ambito dell'orario scolastico) e straordinari, anche in orario aggiuntivo, in forma individuale o in gruppo;

5. conoscere l'organizzazione generale della scuola, i contenuti della programmazione, i criteri didattici, educativi e di valutazione;
6. esprimere liberamente il proprio pensiero, le proprie convinzioni e a sentirsi componente attiva e parte integrante del tessuto sociale scolastico;
7. aver riconosciuti la propria individualità e un proprio stile di vita, il quale tuttavia non deve recare danno al corretto andamento delle attività educative e didattiche e non deve risultare contrario alle finalità del progetto educativo dell'istituto;
8. beneficiare di comportamenti, stili di vita e atteggiamenti pedagogici da parte degli operatori della scuola consoni al progetto educativo della scuola e sensibili alle diverse età evolutive presenti nell'istituto;
9. interventi concordati e coordinati tra i docenti mirati al superamento di situazioni di svantaggio socioculturale e, più in generale, allo sviluppo negli alunni di un orientamento verso la vita positivo, costruttivo e altruistico, il più possibile scevro da pregiudizi negativi e da condizionamenti sociali;
10. ricorrere, in caso di difficoltà o divergenza, al supporto del personale della scuola.

Art. 3 - Doveri degli alunni

Comportamento: verso le persone, verso lo studio. Gli alunni sono tenuti a:

1. frequentare con regolarità e puntualità le lezioni;
2. osservare le regole previste per la sana convivenza all'interno della scuola e per un proficuo percorso educativo e di apprendimento;
3. curare che il proprio comportamento, abbigliamento e linguaggio siano appropriati al contesto scolastico;
4. tenere nei confronti del personale della scuola e dei compagni un comportamento corretto e rispettoso, anche in considerazione del fatto che all'interno della scuola convivono alunni di fasce di età molto diverse;
5. assolvere con dedizione agli impegni di studio: svolgere o eseguire i lavori scolastici, sia in aula sia in ambito domestico, controllarne la completezza e la correttezza, individuare le proprie carenze, ricercare insieme agli insegnanti le soluzioni per il miglioramento della propria preparazione;
6. produrre motivate giustificazioni nei casi di assenze o ritardi, firmate dai genitori su apposito libretto;

7. consegnare ai genitori per la visione ed eventualmente la firma, il diario scolastico, le verifiche effettuate e qualsiasi altra comunicazione da parte della scuola a loro indirizzata;
8. non consumare cibi e bevande all'infuori degli orari della ricreazione e della mensa; non fare uso di caramelle o gomma da masticare durante le lezioni.

Art. 4 – Disciplina

1. Orari

Entrata degli allievi a scuola

Gli alunni dovranno essere a scuola alle ore 7.55. Si raccomanda la puntualità. La scuola non si assume responsabilità per gli alunni non accompagnati che rimangono all'esterno del perimetro della scuola.

Uscita degli allievi dalla scuola.

Durante il tempo scuola gli allievi non possono uscire dai confini dell'area scolastica per nessun motivo.

2. Partecipazione

Nell'ambito dell'orario scolastico, salvo casi particolari, l'alunno partecipa a tutte le attività programmate dalla scuola.

Tutti i permessi per le attività didattiche previste fuori dal perimetro della scuola vanno firmate dai genitori. In mancanza della firma, l'alunno resta a scuola.

3. Strutture e spazi esterni

Gli alunni sono tenuti a condividere le responsabilità di mantenere e curare l'integrità delle strutture e di rendere accogliente l'ambito scolastico.

Chi si rende responsabile di danni all'ambiente, alla struttura o alle attrezzature scolastiche è tenuto a rimediare o a risarcire, ripristinando lo stato di fatto precedente il danno. Le modalità di riparazione verranno decise dal Collegio degli Insegnanti e/o dal Consiglio Direttivo di volta in volta, in base alla natura e l'entità del danno.

4. Materiali didattici

Gli alunni sono educati alla cura dei materiali didattici e degli strumenti di lavoro, i quali hanno un valore intrinseco e personale.

5. Laboratori e aule speciali

L'uso degli strumenti e delle attrezzature dei laboratori e delle aule speciali avviene sotto la tutela diretta di un insegnante.

6. Apparecchiature elettroniche

A scuola non sono permessi fotocamere, giochi elettronici, iPod, lettori mp3, smartphone, ecc... Queste apparecchiature possono essere introdotte a scuola solo previo accordo con l'insegnante di classe e, in questo caso, vanno depositate in segreteria all'arrivo la mattina prima dell'inizio delle lezioni e possono essere ritirati all'uscita. La prima volta che durante la permanenza nell'ambiente scolastico un alunno verrà trovato in possesso di uno degli oggetti sopra descritti, gli verrà sequestrato e sarà restituito ai genitori; la seconda volta verrà restituito alla fine dell'anno scolastico.

7. Provvedimenti disciplinari

È nell'etica della Scuola Steiner-Waldorf ricercare un percorso di correzione che abbia la sua base e la sua motivazione nella visione pedagogica che sostanzia la Scuola stessa.

Ad una infrazione delle regole, una inadempienza nei confronti degli obblighi scolastici o un comportamento ritenuto scorretto, deve quindi corrispondere un'azione di riparazione educativa e non l'applicazione di una semplice sanzione punitiva. Ciò richiede da parte degli insegnanti una capacità creativa, coerente e saggia, nell'individuare per ogni singolo caso il provvedimento più giusto e contestuale, che sia al contempo commisurato alla situazione complessiva dell'alunno e risulti efficace per il suo sviluppo psico-emozionale. Il Collegio degli Insegnanti si riserva quindi di disporre di volta in volta le opportune misure e, qualora si dovesse rendere necessario, rendere i genitori partecipi nel chiedere loro la collaborazione nella realizzazione del provvedimento.

Art. 5 – Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'offerta formativa, del Regolamento di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.